

Europa **marche** news



Università
degli Studi
di Urbino
Carlo Bo



Periodico
di politiche,
programmi
e studi europei

PUBBLICAZIONE DEL CENTRO EUROPE DIRECT MARCHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO "CARLO BO"

Urbino, 24 marzo 2011

n. 109



Attualità

L'Europa saluta i 150 anni dell'Unità d'Italia

Nel giorno del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, messaggi di saluto arrivano dalle istituzioni europee. Il **Presidente del Parlamento europeo Jerzy Buzek**, ringrazia "l'Italia e gli italiani per il loro contributo nel creare l'Europa e gli europei, e mantenere vivo il progetto di integrazione anche

Continua a pag. 2



Notizie dal POR Fesr Marche

Modifiche al Fondo di ingegneria finanziaria Marche

Le risorse del Fondo di Garanzia ammontano complessivamente ad **€ 8.047.141,93**. Domande presentate fino al completo impegno delle risorse disponibili.

Continua a pag. 18



Notizie dall'Università degli Studi "Carlo Bo"



Il prof. **Vilberto Stocchi**

DNA: scoperto dall'Università di Urbino un sistema che può utilizzare quantità biologiche minime

Il nuovo metodo di analisi del Dna (Cyo) sviluppato dal Dipartimento di Scienze Biomolecolari non ha precedenti in letteratura. Meno che meno in quella scientifica. «Nel 2007, ha spiegato il professor **Vilberto Stocchi** ripercorrendo le tappe dell'innovativa tecnica nel corso

Continua a pagina 21

Sommario

➤ Attualità	pag. 2	➤ Europa Notizie dalle Marche	pag. 19
➤ Programmi, Bandi, Finanziamenti	pag. 6	➤ Notizie dall'Università degli Studi "Carlo Bo"	pag. 20
➤ Eventi	pag. 17		
➤ Notizie dal Por-Fesr Marche	pag. 18		

Europa Marche News

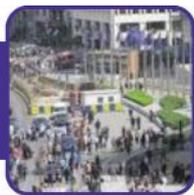
Periodico di politiche, programmi e studi europei, a cura del Centro Europe Direct Marche – Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

Registrato al Tribunale di Urbino P11/12/2009 al numero 227.

Sede: Piazza della Repubblica, 3 – 61029 Urbino (PU) - Tel. 0722 303577 Fax 0722 373087 e-mail: europedirectmarche@uniurb.it Web <http://www.europedirectmarche.it>

Direttore responsabile **Maria Carbone** – Responsabile scientifico - Condirettore **Marcello Pierini**

Redazione: Vilberto Stocchi, Marcello Pierini, Maria Carbone, Cinzia Carciannelli, Enrica Pierini, Gaia Pandolfi.



Attualità

L'Europa saluta i 150 anni dell'Unità d'Italia

Continua da pag. 1



il progetto d'integrazione anche nei momenti più difficili". Il Presidente Buzek riconosce al nostro Paese un ruolo di "fucina di idee per l'unità del nostro continente: cominciando da Dante - che nel *De Monarchia* già pensava a un potere centrale temperato dal concetto di sussidiarietà, fino ad Altiero Spinelli - la voce più alta e coraggiosa del progetto federalista. Se alcuni italiani - ha proseguito Buzek - hanno avuto un ruolo attivo nella definizione dell'ideale europeo, allo stesso tempo sono molti coloro che hanno contribuito alla sua realizzazione: penso per esempio a Giuseppe Mazzini così come ad Alcide de Gasperi, figure diverse, ma accomunate dalla profonda convinzione della necessità dell'azione europea".

"Oggi più che mai, a fronte di un mondo multipolare risulta chiaro che l'Europa è una necessità, non un'opzione. La festa per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia - conclude Bozek - non è oggi semplicemente una festa italiana, ma una festa europea. Il miglior modo per celebrar-

la è pensare quale Italia e quale Europa vogliamo per i nostri prossimi 150 anni insieme".

Anche il Presidente della Commissione europea, **José Manuel Barroso**, sottolinea come "questa data, rappresenta non solo un avvenimento cruciale nella storia dell'Italia, ma anche una conquista per l'intero continente europeo". E "un'Europa forte e unita ha più che mai bisogno di un'Italia forte e unita".

In un videomessaggio, Barroso afferma che "grazie al grande spirito europeista e al suo ruolo chiave di Stato fondatore, l'Italia è diventata protagonista anche della costruzione della casa comune europea". Un profondo legame che anche e soprattutto in questo periodo risulta determinante: "E' solo insieme, e in uno spirito di reciproca solidarietà e di responsabilità, che si trovano le soluzioni ai problemi che ci affliggono. E' solo insieme che possiamo sperare di vincere le sfide che ci attendono". Barroso conclude convinto che "l'Italia continuerà a giocare un ruolo di primo piano, con lo stesso spirito di iniziativa e di dedizione che l'hanno sempre contraddistinta".

Iniziativa legislativa popolare europea: il Regolamento UE

di **Marcello Pierini**

Sulla GUCE 11 marzo 2011 serie L - 65/1 - è stato pubblicato il Regolamento UE n. 211/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 febbraio 2011, riguardante l'**iniziativa dei cittadini**.

Si tratta di un nuovo strumento di **democrazia diretta o partecipativa**, che offre ai cittadini dell'Unione la possibilità di chiedere direttamente alla Commissione europea di presentare, nell'ambito delle sue attribuzioni, una proposta legislativa su determinati tematiche.

La procedura, prevista per la prima volta nel Trattato di Lisbona, entrato in vigore il primo dicembre 2009, può essere divisa in cinque fasi:

Registrazione presso la Commissione di una proposta d'iniziativa dei cittadini, a cura degli organizzatori;

Raccolta delle dichiarazioni di sostegno di non meno di un milione di firmatari appartenenti ad almeno un quarto degli Stati membri;

Verifica e certificazione delle dichiarazioni di sostegno da parte degli Stati membri;

Presentazione dell'iniziativa alla Commissione;

Esame dell'iniziativa da parte della Commissione e sua comunicazione in merito alle conclusioni giuridiche e politiche. Il Regolamento si applicherà a partire dal **1 aprile 2012** ed entro la stessa data gli Stati membri dovranno provve-

dere ad individuare le Autorità nazionali competenti alla verifica delle iniziative ed il sistema sanzionatorio applicabile in caso di violazione del regolamento.

Nella tradizione degli Stati membri solo l'Austria e l'Italia conoscono un Istituto simile. Ma l'iniziativa legislativa nei Paesi membri, diversamente dall'Unione europea, è prerogativa assai diffusa e fors'anche per questo assai poco utilizzata.

In Europa, salvo alcune eccezioni tale prerogativa è un potere saldamente detenuto dalla Commissione europea e, anche per questo l'iniziativa in argomento è stata da più parti invocata e attesa quale strumento giuridico capace di

creare un ulteriore legame diretto tra i cittadini e le istituzioni dell'Unione, colmando il divario che li separa.

L'iniziativa legislativa consentirà ai cittadini dell'Unione di chiedere alla Commissione di presentare una proposta legislativa qualora vengano raccolte almeno un milione di firme provenienti da un numero significativo di Stati membri.

La Commissione garantisce che già prima dell'entrata in vigore del regolamento sarà disponibile on line, un **manuale di facile impiego e nelle 23 lingue ufficiali dell'Ue** sul come utilizzare l'iniziativa in argomento. Di ciò daremo conto nei prossimi numeri.

Cambiamenti climatici: una tabella di marcia per un'Europa a basse emissioni di carbonio entro il 2050

La Commissione europea ha adottato una tabella di marcia per un'Europa competitiva e a basse emissioni di carbonio entro il 2050. L'obiettivo è quello di ridurre le emissioni di gas a effetto serra dell'80-95% rispetto ai livelli del 1990. La tabella di marcia illustra come raggiungere tale obiettivo in maniera economicamente sostenibile e raccomanda all'Europa di perseguirlo soprattutto attraverso misure proprie, dal momento che entro il 2050 i crediti internazionali per compensare le emissioni saranno molto meno disponibili di quanto non lo siano oggi. Entro tale data, dunque, l'UE dovrebbe ridurre le emissioni dell'80% rispetto ai livelli del 1990 unicamente attuando interventi interni. L'impiego di eventuali crediti contribuirebbe ad andare oltre alla riduzione complessiva di emissioni dell'80%. Il modello economico globale sul quale si basa la tabella di marcia dimostra che per realizzare riduzioni dell'80% en-

tro il 2050 all'interno dell'Unione europea è necessario che entro il 2030 e il 2040 le emissioni dei gas a effetto serra siano ridotte rispettivamente del 40% e del 60% rispetto ai livelli del 1990. Tutti i settori sono chiamati a contribuire. Le politiche attuali sono intese a ridurre le emissioni interne del 30% entro il 2030 e del 40% entro il 2050. La tabella di marcia si presenta sotto forma di comunicazione indirizzata al Consiglio, al Parlamento europeo e agli altri organi dell'UE. La Commissione li invita, assieme agli Stati membri e alle parti interessate, a tenerne conto nella futura elaborazione delle politiche nazionali e dell'UE volte a realizzare, entro il 2050, un'economia a basse emissioni di carbonio. Per il prossimo futuro la Commissione ritiene necessario elaborare tabelle di marcia specifiche per settore, in collaborazione con i settori interessati.

In un sondaggio la percezione del Parlamento europeo.

Il Parlamento europeo ha comunicato i risultati del suo ultimo sondaggio, condotto su scala europea, sulla conoscenza che hanno i cittadini del Parlamento europeo e su ciò che pensano del suo funzionamento e delle priorità che dovrebbe porsi. Le cifre chiave rispecchiano globalmente quelle dei passati sondaggi, rivelando tuttavia profonde differenze tra gli Stati membri. Tra i soggetti intervistati è maggiore il nu-

mero degli uomini rispetto alle donne che dichiara di essere al corrente dei soggetti trattati dal Parlamento europeo; le classi sociali agiate hanno una migliore conoscenza del Parlamento rispetto alle altre; il gruppo meglio informato è quello di età compresa tra i 40 ed i 54 anni mentre i più giovani risultano essere i meno informati. I pareri divergono relativamente all'immagine del Parlamento. Una maggioranza

degli intervistati ritiene che l'istituzione sia « democratica » ed efficiente ma pochi la percepiscono come dinamica e « all'ascolto dei cittadini ». Circa il 52% delle persone intervistate si dicono globalmente favorevoli ad un ruolo accresciuto del Parlamento. Interrogati sui valori

che il Parlamento europeo dovrebbe maggiormente difendere, la maggioranza dei cittadini danno la priorità alla protezione dei diritti dell'uomo, ed a seguire l'uguaglianza di genere e la libertà di espressione.

Brevetto Ue: cooperazione rafforzata senza Italia e Spagna

Di Marcello Pierini

La Corte di giustizia europea (di Lussemburgo) ha bocciato la proposta del Consiglio di istituire un Tribunale dei brevetti europeo. La Corte ha infatti ritenuto che l'accordo priverebbe i giudici degli Stati membri delle loro competenze in materia di interpretazione e applicazione del diritto primario e derivato dell'Unione europea e inciderebbe sulla competenza della Corte a risolvere, in via pregiudiziale, le questioni proposte dai giudici nazionali. Ne andrebbe con ciò di mezzo l'efficacia del sistema che ha permesso alla Corte di interpretare in modo uniforme il diritto comunitario in tutta Europa. Al contempo, secondo la Corte di Lussemburgo, tale accordo snaturerebbe le competenze proprie delle

istituzioni dell'Unione e in parte delle Corti degli Stati membri che sono essenziali per la salvaguardia della natura stessa del diritto dell'Unione.

Di fronte a tale pronuncia il Consiglio Ue ha preso la decisione di procedere con la "Cooperazione rafforzata" sulla quale il Parlamento europeo si è già espresso il 15 febbraio scorso. Per motivi legati all'utilizzo delle lingue, Spagna e Italia non hanno, per il momento aderito alla "Cooperazione". Tuttavia, considerato il grande interesse e vantaggi che tali decisioni implicano per l'industria e la competitività in Europa, sono attesi ulteriori importanti sviluppi.

Parte il progetto "SOLVIT in Comune"

Il Dipartimento Politiche Comunitarie ha lanciato il progetto-pilota "SOLVIT in Comune", in collaborazione con la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione Locale (SSPAL) e l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) e **invita i Comuni a presentare la propria candidatura per essere sede di uno dei venti incontri programmati a livello territoriale.**

Il SOLVIT è una rete europea che ha come obiettivo la **tutela dei cittadini e delle imprese** dai problemi che possono derivare dalla non corretta applicazione delle **norme europee** da parte delle pubbliche amministrazioni dei vari Stati membri, in settori quali - ad esempio - l'iscrizione anagrafica dei cittadini comunitari, la sicurezza sociale, l'accesso all'istruzione. In Italia, il **Centro SOLVIT nazionale** opera presso il Dipartimento Politiche Comunitarie.

Il progetto-pilota "SOLVIT in Comune" prevede **venti giornate formative, una per Regione**, con la presenza di un esperto SOLVIT del Dipartimento, organizzate sulla base delle candidature presentate dai Comuni. **Verrà data preferenza alle richieste ricevute dai Comuni capoluogo di Regione e di Provincia, in base all'ordine di arrivo del modulo di presentazione della candidatura.**

Gli incontri sono rivolti a **funzionari dell'URP e degli uffici che si occupano a livello locale delle problematiche affrontate dal SOLVIT.** Si propongono di favorire la conoscenza e l'utilizzo su tutto il territorio nazionale del servizio europeo SOLVIT e di accrescere la collaborazione con i Comuni per garantire efficacia e rapidità nella trattazione dei reclami sottoposti dai cittadini e imprese al centro SOLVIT italiano.

MP

Consultazioni della Commissione europea

http://ec.europa.eu/yourvoice/consultations/index_it.htm

Industria europea della sicurezza

La Commissione europea ha aperto una consultazione per invitare tutte le parti interessate a condividere le proprie idee e pareri sulle azioni politiche da intraprendere per fare dell'industria europea della sicurezza un leader mondiale. In un'epoca in cui siamo sempre più dipendenti dalle tecnologie e da infrastrutture come reti elettriche, internet, trasporto pubblico, aviazione, telecomunicazioni, incidenti umani e disastri naturali possono causare danni importanti alle popolazioni e all'ambiente. Anche se la tecnologia non può garantire la sicurezza, non può esserci sicurezza senza tecnologia. La consultazione si concentrerà sui seguenti tre aspetti: strumenti per superare la frammentazione del mercato, rafforzamento della sicurezza industriale di base, una più stretta cooperazione tra integratori di sistemi, fornitori di servizi, produttori da una parte e clienti dall'altra, dimensione societaria della sicurezza. La consultazione che si chiuderà il 13 maggio

Prestiti obbligazionari Europa 2020 per il finanziamento di progetti

La Commissione europea ha lanciato una consultazione pubblica sull'iniziativa «prestiti obbligazionari Europa 2020 per il finanziamento di progetti», volta ad agevolare il finanziamento di progetti che possono vantare prospettive di redditività a lungo termine, conformemente alle priorità della strategia Europa 2020. L'obiettivo è aiutare le imprese private portatrici di progetti ad attirare gli investitori presenti sul mercato dei capitali, segnatamente i fondi d'impresa e le imprese assicurative.

Ambiente

La Commissione europea ha dato il via a due consultazioni online in materia di ambiente relative rispettivamente alle diverse opzioni strategiche che potrebbero favorire il passaggio ad un uso più efficace delle risorse naturali nell'economia europea e alla posizione che l'UE adotterà in occasione della conferenza delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile a Rio

de Janeiro nel 2012. Una terza consultazione è stata avviata per raccogliere pareri in merito alla bioeconomia per l'Europa, correlata alle due precedenti in quanto comprende anche aspetti legati all'uso efficiente delle risorse. Per quanto riguarda la prima consultazione I partecipanti sono chiamati ad esprimere pareri su tre tematiche: aspetti generali legati all'uso e alla scarsità delle risorse, agli ostacoli attuali e agli aspetti che destano particolare preoccupazione; aree strategiche che potrebbero essere inserite nel calendario d'azione e infine opinioni su come stimolare i singoli cittadini a cambiare i propri comportamenti. La consultazione (in inglese, francese e tedesco) rimarrà aperta fino al 17 aprile 2011. La seconda consultazione concorrerà a definire la posizione dell'UE alla conferenza delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile che si terrà nel 2012. La conferenza, nota anche come Rio+20 in quanto coincide con il ventesimo anniversario del vertice sulla Terra di Rio de Janeiro del 1992, è intesa a rinnovare l'impegno politico per lo sviluppo sostenibile e sarà l'occasione per valutare i progressi fatti, individuare le carenze nel rispetto degli impegni assunti e affrontare le sfide emergenti, con particolare riguardo a due temi principali: "un'economia verde nel contesto dello sviluppo sostenibile e dell'eliminazione della povertà" e "il quadro istituzionale per lo sviluppo sostenibile". La consultazione, costituita da 13 domande aperte (in inglese), sarà online fino a metà aprile. Infine, la direzione generale Ricerca e innovazione ha lanciato una consultazione relativa al rendimento energetico e ad altri aspetti della strategia Europa 2020, incentrata sullo stato attuale e sul futuro potenziale di una bioeconomia in Europa. Oltre ad affrontare le problematiche relative all'efficienza delle risorse, i quesiti della consultazione riguardano la capacità potenziale della bioeconomia di stimolare l'innovazione e contribuire a risolvere problematiche sociali. Sulla base dei risultati saranno definiti la strategia europea e il piano d'azione dell'UE verso una bioeconomia sostenibile entro il 2020. Le consultazioni sono accessibili dal sito web della Commissione al seguente indirizzo: http://ec.europa.eu/yourvoice/index_it.htm



Programmi, Bandi, Finanziamenti

di **Marcello Pierini**

Inviti a presentare proposte

LIFE+

Procedura di selezione LIFE+ del 2011.

Beneficiari

Le proposte devono essere presentate da enti pubblici e/o privati, soggetti e istituzioni registrati negli Stati membri dell'Unione europea.

Il presente avviso riguarda i temi seguenti:

1. LIFE+ Natura e biodiversità

Obiettivo principale: proteggere, conservare, ripristinare, monitorare e favorire il funzionamento dei sistemi naturali, degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatiche, al fine di arrestare la perdita di biodiversità, inclusa la diversità delle risorse genetiche, all'interno dell'UE.

2. LIFE+ Politica e *governance* ambientali

Obiettivi principali:

— **cambiamento climatico:** stabilizzare la concentrazione di gas ad effetto serra ad un livello che eviti il surriscaldamento globale oltre i 2 gradi centigradi,

— **acque:** contribuire al miglioramento della qualità delle acque attraverso lo sviluppo di misure efficaci sotto il profilo dei costi al fine di raggiungere un «buono stato ecologico» delle acque nell'ottica di sviluppare piani di gestione dei bacini idrografici a norma della direttiva 2000/60/CE (direttiva quadro sulle acque),

— **aria:** raggiungere livelli di qualità dell'aria che non causino significativi effetti negativi, né rischi per la salute umana e l'ambiente,

— **suolo:** proteggere il suolo e assicurarne un utilizzo sostenibile, preservandone le funzioni, prevenendo possibili minacce e attenuandone gli effetti e ripristinando il suolo degradato,

— **ambiente urbano:** contribuire a migliorare il livello delle prestazioni ambientali delle aree urbane d'Europa,

— **rumore:** contribuire allo sviluppo e all'attuazione di politiche sull'inquinamento acustico,

— **sostanze chimiche:** migliorare, entro il 2020, la protezione dell'ambiente e della salute dai rischi costituiti dalle sostanze chimiche attraverso l'attuazione della normativa in materia di sostanze chimiche, in particolare il regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e la strategia tematica su un utilizzo sostenibile dei pesticidi,

— **ambiente e salute:** sviluppare l'informazione di base per le politiche in tema di ambiente e salute (Piano d'azione europeo per l'ambiente e la salute 2004-2010),

— **risorse naturali e rifiuti:** sviluppare e attuare le politiche finalizzate a garantire una gestione e un utilizzo sostenibili delle risorse naturali e dei rifiuti e migliorare il livello di impatto ambientale dei prodotti, modelli di produzione e di consumo sostenibili, prevenzione, recupero e riciclaggio dei rifiuti; contribuire all'effettiva attuazione della strategia tematica sulla prevenzione e sul riciclaggio dei rifiuti,

— **foreste:** fornire, soprattutto attraverso una rete di coordinamento a livello dell'UE, una base concisa e a largo spettro per le informazioni rilevanti per la definizione e l'attuazione di politiche relativamente alle foreste e ai cambiamenti climatici (impatto sugli ecosistemi forestali, mitigazione, effetti della sostituzione), biodiversità (informazione di base e aree forestali protette), incendi boschivi, condizione di boschi e foreste e funzione protettiva delle foreste (acqua, suolo e infrastrutture) nonché contribuire alla protezione di boschi e foreste contro gli incendi,

— **innovazione:** contribuire a sviluppare e dimostrare approcci, tecnologie, metodi e strumenti innovativi diretti a facilitare l'attuazione del piano di azione per le tecnologie ambientali (ETAP),

— **approcci strategici:** promuovere l'attuazione effettiva e il rispetto della normativa dell'U-

nione in materia di ambiente e migliorare la base di conoscenze necessaria per le politiche ambientali; migliorare le prestazioni ambientali delle piccole e medie imprese (PMI).

3. LIFE+ Informazione e comunicazione

Obiettivo principale: assicurare la diffusione delle informazioni e sensibilizzare alle tematiche ambientali, inclusa la prevenzione degli incendi boschivi; fornire un sostegno alle misure di accompagnamento, come azioni e campagne di informazione e comunicazione, conferenze e formazione, inclusa la formazione in materia di prevenzione degli incendi boschivi.

Percentuali di cofinanziamento comunitario

1. Progetti LIFE+ Natura e biodiversità:

— la percentuale massima del sostegno finanziario dell'Unione è pari al 50 % delle spese ammissibili,

— eccezionalmente può essere applicata la percentuale massima di cofinanziamento fino a 75 % delle spese ammissibili ai progetti riguardanti habitat o specie prioritari delle direttive «Uccelli selvatici» e «Habitat».

2. LIFE+ Politica e *governance* ambientali:

— la percentuale massima del sostegno finanziario dell'Unione è pari al 50 % delle spese ammissibili.

3. LIFE+ Informazione e comunicazione:

— la percentuale massima del sostegno finanziario dell'Unione è pari al 50 % delle spese ammissibili.

Bilancio previsto

Il bilancio complessivo per le sovvenzioni di azioni per progetti nel quadro di LIFE+ nel 2011 ammonta a 267 431 506 EUR. Almeno il 50 % di questo importo è assegnato a misure a sostegno della conservazione della natura e della biodiversità.

Scadenza: 18 luglio 2011.

Le proposte saranno successivamente trasmesse dalle autorità nazionali alla Commissione entro il **9 settembre 2011**.

ARTEMIS Joint Undertaking

Si avvertono gli interessati della pubblicazione di un invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro per l'**ARTEMIS Joint Undertaking**.

La documentazione relativa all'invito, in cui si precisano le scadenze e la dotazione finanziaria, è disponibile sul seguente sito Internet:

<http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index>

Programma quadro per la competitività e l'innovazione

Sostegno alle tecnologie dell'informazione e comunicazione

Si comunica il lancio di un invito a presentare proposte a titolo del programma di lavoro per il 2011 del programma di sostegno alla politica in materia di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT PSP) nel quadro del programma quadro per la competitività e l'innovazione (2007-2013).

La documentazione relativa all'invito, in cui si precisano il contenuto, le scadenze e la dotazione finanziaria, è disponibile sul sito web dell'ICT PSP:

http://ec.europa.eu/ict_psp

Progetto Salute: l'invito a presentare proposte

Programma d'azione in materia di Sanità Pubblica (2008-2013)

E' stato lanciato l'invito a presentare le candidature per il progetto «Salute — 2011» nell'ambito del programma d'azione comunitario in materia di sanità pubblica (2008-2013) (1)

Quest'invito consiste delle seguenti parti:

— un invito a presentare proposte per l'assegnazione di un contributo finanziario ad iniziative specifiche in forma di progetti,

— un invito a presentare proposte per l'assegnazione di un contributo finanziario ad iniziative specifiche in forma di conferenze,

— un invito a presentare proposte per l'assegnazione di un contributo finanziario per il funzionamento di enti non governativi e reti specializzate (sovvenzioni di funzionamento),

— un invito agli Stati Membri e ai paesi partecipanti per la presentazione di azioni congiunte, Il termine per la presentazione delle proposte relative ad ogni invito è il 27 maggio 2011.

Tutte le informazioni riguardanti la selezione, l'assegnazione e altri criteri relativi ai contributi finanziari per le iniziative di questo programma, compresa la decisione della Commissione del 22 febbraio 2011 sull'adozione del piano di la-

voro del 2011 per l'applicazione del secondo programma d'azione comunitario nel campo della sanità pubblica (2008-2013) (2), sono disponibili consultando il sito internet dell'Agenzia Esecutiva per la Salute e i Consumatori al seguente indirizzo:

<http://ec.europa.eu/eahc>

ENIAC Joint Undertaking

Si avvertono gli interessati della pubblicazione di un invito a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro per l'ENIAC Joint Undertaking.

La documentazione relativa all'invito, in cui si precisano le scadenze e la dotazione finanziaria, è disponibile sul seguente sito Internet:

<http://www.eniac.eu/web/divers/important.php>

Bambini: programma europeo per un uso più sicuro di Internet

Conformemente alla decisione n. 1351/2008/CE, del 16 dicembre 2008, del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a un programma comunitario pluriennale per la protezione dei bambini che usano Internet e altre tecnologie di comunicazione (uso più sicuro di Internet), la Commissione europea sollecita la presentazione di proposte di azioni da finanziare nell'ambito del programma sull'uso più sicuro di internet persegue quattro linee di azione:

- a) la sensibilizzazione del pubblico;
- b) la lotta contro i contenuti illeciti e i comportamenti dannosi in linea;
- c) la promozione di un ambiente in linea più sicuro;
- d) la creazione di una base di conoscenze.

Il programma fa seguito al programma per l'«uso più sicuro di Internet plus» (2005-2008).

Azione 1 e azione 2: SENSIBILIZZAZIONE DEL PUBBLICO E LOTTA CONTRO I CONTENUTI ILLECITI E I COMPORTAMENTI DANNOSI IN LINEA

7. Codice identificativo: 1.1 RETE INTEGRATA: CENTRI INTERNET PIÙ SICURO
Il programma promuove la costituzione di centri «Internet più sicuro» in tutta Europa col

compito di coordinare le attività e agevolare la collaborazione di un insieme di soggetti interessati allo scopo di garantire l'adozione di misure e facilitare il trasferimento di conoscenze.

Tutti i centri in questione elaboreranno materiale di sensibilizzazione, organizzeranno campagne e sessioni di informazione per i bambini ed i ragazzi e per i genitori, educatori, operatori sociali e insegnanti al fine di consentire ai bambini e ai giovani di utilizzare le tecnologie on line in modo responsabile.

Le azioni di sensibilizzazione riguarderanno questioni relative ai contenuti, ai contatti e ai comportamenti pericolosi definiti al punto 2.2. Riguarderanno anche le possibilità e i rischi insiti nell'utilizzo di servizi peer-to-peer, video su banda larga, messaggia istantanea, chat-room, siti di socializzazione e accesso a contenuti e a forme di informazione e comunicazione interattiva rese possibili dalla rapida diffusione, tra i minori, di internet, della telefonia mobile e delle console per videogiochi. Le azioni terranno conto anche di aspetti connessi come la tutela della privacy e dei dati personali, la protezione dei consumatori, l'informazione e i problemi attinenti alla sicurezza della rete (virus/spam).

Inoltre, i centri «Internet più sicuro» devono essere dotati di a) linea diretta dove il pubblico può denunciare i contenuti illeciti e/o b) linea di assistenza dove genitori e minori possono essere consigliati su come reagire a contatti («grooming» o adescamento in linea) o a comportamenti pericolosi (bullismo in linea), a contenuti dannosi e a esperienze sgradevoli o che possono spaventare conseguenti all'uso di tecnologie online.

Le finalità dei centri «Internet più sicuro» sono illustrate con maggiori dettagli nel programma di lavoro.

Questa parte dell'invito (Identificativo: 1.1 RETE INTEGRATA: CENTRI «INTERNET PIÙ SICURO») sarà aperta unicamente alle proposte riguardanti la creazione di un centro di questo tipo nei paesi seguenti: Austria, Belgio, Bulgaria, Germania, Spagna, Finlandia, Ungheria, Irlanda, Paesi Bassi, Norvegia, Polonia, Romania, Slovenia e Russia.

All'invito a presentare proposte possono partecipare anche paesi che hanno firmato un accordo bilaterale o con i quali sono stati avviati negoziati a tal fine.

Il finanziamento copre il 50 % dei costi ammissibili (che può arrivare al 75 % per gli enti pubblici, le PMI e le organizzazioni senza scopo di lucro).

Codice identificativo: 1.2 RETE INTEGRATA: COORDINAMENTO EUROPEO DEI CENTRI «INTERNET PIÙ SICURO»

Al fine di assicurare la massima cooperazione ed efficacia alle azioni in materia di sensibilizzazione, linee dirette e linee di assistenza in tutta Europa, l'invito per il 2011 prevede anche un coordinatore di rete incaricato di offrire un supporto logistico ed infrastrutturale per i centri «Internet più sicuro», garantendo visibilità a livello europeo, comunicazione efficace e scambio di esperienze in modo che le conoscenze acquisite possano essere applicate su base permanente.

I compiti del coordinatore di rete sono illustrati più dettagliatamente nel programma di lavoro. Data la diversa natura degli obiettivi delle attività di sensibilizzazione, delle linee dirette (hotline) e linee di assistenza (helpline), i compiti specifici di ogni componente sono previsti nel programma di lavoro.

Oltre ai compiti specifici di coordinamento di ogni componente, il coordinatore di rete deve:

- mettere a disposizione un unico portale web completo, in grado di offrire visibilità alle attività di sensibilizzazione, alle linee dirette e di assistenza, dotato di una collezione di informazioni pertinenti e risorse con contenuto come servizi informativi, articoli, newsletter mensile,
- diffondere statistiche e informazioni relative alle attività di sensibilizzazione, linee dirette e di assistenza e ai risultati della rete in tutta Europa,
- sviluppare una struttura di governance per la rete,
- coordinare a livello europeo le attività delle commissioni per la gioventù dei centri «Internet più sicuro» e organizzare una riunione pan-europea dei membri delle suddette commissioni,
- coordinare l'organizzazione di incontri regionali attraverso i centri «Internet più sicuro»,
- coordinare i programmi di scambio per esperti o organizzazioni di paesi terzi con l'accordo della Commissione,
- istituire e mantenere uno stretto rapporto di lavoro con i coordinatori delle attività di sensibilizzazione, linee dirette e linee di assistenza

per garantire la coesione e l'efficacia dell'insieme delle attività del programma,

— partecipare alle riunioni organizzate dalla Commissione, al Forum per un Internet più sicuro e ad altre manifestazioni di questo tipo, coordinando i contributi e i commenti dei centri di sensibilizzazione, delle linee dirette e delle linee di assistenza; garantire la sinergia tra la rete integrata, le reti tematiche e altri progetti finanziati, partecipando al gruppo di coordinamento delle reti.

Azione 3: PROMOZIONE DI UN AMBIENTE IN LINEA PIÙ SICURO

Codice identificativo: 3.1 RETI TEMATICHE: RETE DI ONG PER LA PROTEZIONE DEI MINORI SU INTERNET

Il programma invita a presentare proposte per costituire una rete tematica di organizzazioni europee non governative che rappresentano i diritti e il benessere dei minori per sviluppare un'impostazione concertata condividendo esperienze e migliori pratiche e sviluppando strategie comuni, in modo da garantire che si tenga conto delle esigenze dei minori nelle discussioni su internet e i nuovi media in Europa, nonché nelle pertinenti sedi internazionali.

Il finanziamento copre il 100 % di un numero limitato di costi ammissibili (costi diretti di coordinamento e attuazione della rete) per le reti tematiche.

Azione 4: CREAZIONE DI UNA BASE DI CONOSCENZE

Codice identificativo: 4.1 PROGETTO PER IL POTENZIAMENTO DELLE CONOSCENZE: TEST DI PROGRAMMI DI FORMAZIONE PER I PROFESSIONISTI CHE LAVORANO CON BAMBINI A RISCHIO

Si sollecitano proposte per un progetto pilota per il potenziamento delle conoscenze mirante agli obiettivi seguenti:

- 1) definire e sviluppare ulteriormente strumenti mirati di formazione e sensibilizzazione (video giochi e materiale on line) per i professionisti che lavorano con bambini a rischio secondo la definizione di cui al punto 6.1 del programma di lavoro «Internet più sicuro» del 2011;
- 2) su questa base, predisporre uno o più programmi di formazione destinati al gruppo bersaglio;
- 3) misurare l'efficacia dell'approccio mediante uno studio ex-ante sul grado di sensibilizzazio-

ne del gruppo bersaglio e indagini effettuate 3, 6 e 12 mesi dopo lo svolgimento della formazione. La metodologia della valutazione dovrebbe basarsi su un approccio quantitativo e qualitativo.

I progetti per il potenziamento delle conoscenze sono finanziati al 100 % dei costi ammissibili diretti (come precisato nel modello di convenzione di sovvenzione), ma escludendo i costi indiretti (spese generali).

Scadenza: 4 maggio 2011.

Gioventù in azione Azione 3.2

Gioventù nel mondo: Cooperazione con paesi non limitrofi all'Ue

Obiettivi e descrizione

Il presente invito a presentare proposte si prefigge di sostenere progetti che promuovano la cooperazione nel settore della gioventù tra i paesi aderenti al programma «Gioventù in azione» e i paesi partner diversi dai paesi limitrofi all'Unione europea (paesi che hanno firmato con l'Unione europea un accordo rilevante per il settore giovanile). Il presente invito fornisce sovvenzioni ai progetti.

I suoi obiettivi sono i seguenti:

- migliorare la mobilità dei giovani e dei lavoratori operanti nel settore della gioventù,
- promuovere la consapevolezza tra i giovani nonché il loro impegno attivo,
- sostenere il potenziamento delle capacità delle organizzazioni e delle strutture giovanili al fine di contribuire allo sviluppo della società civile,
- promuovere la cooperazione e lo scambio di esperienze e di buone prassi nel settore della gioventù e dell'istruzione informale,
- contribuire allo sviluppo delle politiche giovanili, del lavoro nel settore della gioventù e del volontariato, e
- sviluppare partenariati e reti sostenibili fra organizzazioni giovanili.

Verrà data la precedenza a quei progetti che meglio rispecchiano le seguenti priorità.

Priorità permanenti del programma «Gioventù in azione»:

- partecipazione dei giovani,
- diversità culturale,
- cittadinanza europea,
- coinvolgimento di giovani con minori opportunità.

Priorità annuali del programma «Gioventù in azione»:

Nel contesto dell'anno della gioventù UE-Cina 2011 sarà dedicata particolare attenzione a progetti volti alla promozione del dialogo, dello scambio e della cooperazione nel settore della gioventù tra l'UE e la Cina. Tali progetti contribuiranno chiaramente alla realizzazione degli obiettivi previsti per l'anno della gioventù UE-Cina, come specificato nel piano d'azione congiunta, adottato il 6 ottobre 2010, vale a dire:

- promuovere il dialogo interculturale e rafforzare la comprensione reciproca e l'amicizia tra la gioventù europea e quella cinese,
- incoraggiare i giovani a interessarsi allo sviluppo delle relazioni UE-Cina e a sostenerlo,
- raggiungere risultati notevoli e positivi sia in Europa che in Cina e favorire una cooperazione sostenibile tra i responsabili politici e le organizzazioni giovanili dopo il 2011.

Inoltre, le altre priorità annuali dell'invito comprendono:

- l'anno europeo del volontariato,
- la crescita inclusiva e, in particolare, la disoccupazione giovanile;
- la lotta contro la povertà e l'emarginazione,
- le sfide globali dell'ambiente e il cambiamento climatico.

Candidati ammissibili

Le proposte devono essere presentate da organizzazioni a scopo non lucrativo. Tali organizzazioni possono essere:

- organizzazioni non governative (ONG),
- enti pubblici a livello regionale o locale; o
- consigli giovanili nazionali.

Lo stesso vale per le organizzazioni partner.

Al momento della scadenza specificata per la presentazione delle proposte, i candidati devono essere legalmente registrati da almeno due anni in uno dei paesi aderenti al Programma.

I progetti devono coinvolgere partecipanti di almeno quattro paesi diversi (ivi compresa l'organizzazione richiedente), comprendenti almeno due paesi aderenti al Programma, di cui almeno uno Stato membro dell'Unione europea e due paesi partner.

Per quanto riguarda l'anno della gioventù UE-Cina 2011, è prevista un'eccezione per i progetti che coinvolgono la Cina come paese partner. In questi casi i progetti possono coinvolgere un singolo paese partner (Cina) e uno o più paesi

aderenti al Programma, di cui almeno uno Stato membro dell'Unione europea.

Azioni e proposte ammissibili

Il progetto deve prevedere attività di natura non lucrativa correlate al campo della gioventù e dell'istruzione non formale.

Le attività sostenute nell'ambito del presente invito possono includere (ma non esclusivamente):

- manifestazioni su vasta scala per i giovani, seminari, conferenze,
- attività volte a incoraggiare lo sviluppo di partenariati e reti,
- attività intese a favorire il dialogo politico nel settore della gioventù,
- campagne di informazione e sensibilizzazione organizzate da e per i giovani,
- formazione e sviluppo di capacità dei lavoratori nel settore della gioventù, delle organizzazioni giovanili e dei moltiplicatori,
- formazione tramite osservazione diretta in situazione di lavoro e mobilità a lungo termine per i lavoratori nel settore della gioventù.

Scadenza: 6 maggio 2011.

7° Programma quadro Ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione: Persone 2011

Si avvertono gli interessati della pubblicazione di un invito a presentare proposte, nell'ambito del programma di lavoro «Persone» 2011 del 7° programma quadro CE di azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione (2007-2013).

Si sollecita la presentazione di proposte per il seguente invito. I termini ultimi per l'invio delle proposte e lo stanziamento di bilancio sono riportati nel testo del bando, che è pubblicato sul sito web CORDIS.

Programma specifico «Persone»:

Titolo dell'invito: Borse di studio intraeuropee
Codice identificativo dell'invito: FP7-PEOPLE-2011-IEF

Titolo dell'invito: Borse di studio internazionali per ricercatori provenienti dall'estero

Codice identificativo dell'invito: FP7-PEOPLE-2011-IIF

Titolo dell'invito: Borse di studio internazionali per ricercatori che si recano all'estero

Codice identificativo dell'invito: FP7-PEOPLE-2011-IOF

Questo invito a presentare proposte riguarda il programma di lavoro 2011 adottato dalla Commissione con decisione C(2010) 8947 del 14 dicembre 2010.

Le informazioni sul bando ed il programma di lavoro nonché le indicazioni destinate ai proponenti sulle modalità per la presentazione delle proposte sono disponibili sul sito web CORDIS: <http://cordis.europa.eu/fp7/calls/>

Progetti nell'ambito delle “Relazioni industriali e del dialogo sociale”

La Linea di Bilancio 04.03.03.01 ha l'obiettivo di finanziare consultazioni, meeting, negoziati e altre azioni collegate all'adattamento del dialogo sociale, ai cambiamenti e alle sfide presenti nel mondo del lavoro e delle relazioni industriali.

Le azioni che possono essere co-finanziate sono le seguenti:

- a) Seminari o conferenze sulle relazioni industriali, includendo studi preparatori, organizzazione di tavole rotonde, scambi d'esperienze e reti di esperti.
- b) Iniziative per la raccolta e l'uso d'informazioni sui sistemi nazionali di relazioni industriali e sullo sviluppo a livello Europeo.
- c) Iniziative volte a promuovere la conoscenza delle pratiche delle relazioni industriali, includendo esempi di successo di forme di partecipazione dei lavoratori, con particolare riferimento all'anticipazione, preparazione e gestione del cambiamento.
- d) Iniziative volte a favorire la preparazione o l'utilizzo (presentazioni, dibattiti e disseminazione) di report sulle Relazioni Industriali delle Commissioni Europee in Europa.

Soggetti ammissibili

Le proposte devono essere presentate da persone giuridiche legalmente registrate in uno degli Stati membri dell'UE e appartenenti ad una delle seguenti categorie:

- Parti sociali (possono essere anche prive di persona giuridica se sono in grado di sostenere obblighi legali e finanziari).
- Organizzazioni operanti nel campo delle relazioni industriali (organizzazioni No-profit, cen-

tri di ricerca ed istituti, università, reti d'impresa o di organizzazioni dei lavoratori).

- Pubbliche amministrazioni (incluse associazioni, servizi ed agenzie governative).
- Organizzazioni internazionali attive nel campo del dialogo sociale e/o nelle relazioni industriali.

Scadenza

Nel 2011, sono previste due date di scadenza per presentare le domande:

- **25 marzo 2011**, per attività che iniziano dopo il 25 maggio 2011 e prima del 22 dicembre 2011 (finanziamento previsto: 5 600 000 EUR).
- **30 agosto 2011**, per attività che iniziano dopo il 30 ottobre 2011 e prima del 22 dicembre 2011 (finanziamento previsto: 7 660 000 EUR). Finanziamento 13 260 000 EUR.

Programma CIP

Rafforzare la responsabilità sociale delle imprese

La Direzione Generale Imprese e industria della Commissione europea, nell'ambito del Programma CIP (Programma quadro per la competitività e l'innovazione), lancia un bando per **Sostenere la capacità degli attori di investimento per l'analisi e l'uso della *governance* ambientale e sociale.**

L'Unione europea ha un forte interesse nel sostenere l'integrazione tra sostenibilità e responsabilità sociale delle imprese nelle strategie e operazioni aziendali. Questo sarà importante per il raggiungimento di obiettivi economici, sociali e ambientali dell'Unione europea. La possibilità di creare un valore sociale e ambientale avrà un influsso crescente nel successo finanziario delle imprese. Nella strategia Europa 2020 adottata nel 2010, la Commissione europea si è impegnata a rinnovare la Strategia dell'Unione europea per promuovere la responsabilità sociale come un elemento chiave per garantire a lungo termine la fiducia dei consumatori.

In linea con questo impegno, la Commissione presenterà entro la fine dell'anno una nuova politica per un'iniziativa sulla responsabilità sociale delle imprese.

Obiettivo generale del bando è quello di rafforzare il mercato di quelle imprese socialmente responsabili, in modo da facilitare il passaggio a

un'economia sostenibile, mentre l'obiettivo specifico è quello di sostenere le capacità dei principali attori che operano negli investimenti ad inserire le informazioni di *governance* ambientale e sociale nelle valutazioni delle imprese. Le possibili attività possono comprendere:

- _ lo sviluppo di moduli formativi sulla valutazione delle prestazioni di *governance* sociale e ambientale e la loro integrazione nei *curricula* degli operatori come qualifiche professionali;
- _ la creazione di una rete (reale o telematica) a sostegno di una migliore integrazione delle informazioni di *governance* sociale e ambientale nel mercato delle valutazioni delle imprese.

Al presente invito possono partecipare soggetti giuridici con sede in uno dei seguenti paesi: i paesi dell'Ue; i paesi EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein); i paesi candidati: Croazia, ex Repubblica iugoslava di Macedonia e Turchia; altri paesi quali:

- _ i paesi dei Balcani occidentali, conformemente alle disposizioni da definire con detti paesi a seguito della conclusione di accordi quadro relativi alla loro partecipazione in programmi comunitari: Albania, Montenegro e Serbia;
- _ i paesi terzi (Israele) quando gli accordi e le procedure lo consentano.

La partecipazione di partner di altri paesi è consentita, ma non saranno considerati come concorrenti ai costi ammissibili.

Scadenza: 20 maggio 2011.

Opportunità di assunzione presso le Istituzioni europee

Al via i nuovi concorsi UE: test di selezione anche in italiano

La Commissione europea ha lanciato la nuova procedura di assunzione per reclutare i migliori studenti e neolaureati d'Europa. I test si svolgeranno in tutte le 23 lingue ufficiali per garantire il multilinguismo.

E' partita mercoledì 16 marzo la **seconda campagna annuale di assunzioni per la carriera di "amministratore"** nell'UE, che intende invogliare i migliori elementi da tutta Europa a candidarsi per impieghi nel **settore giuridico, economico e politico-strategico**. In linea con l'obiettivo di attirare i migliori talenti

verso una carriera presso le istituzioni europee, l'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO) **accetterà per la prima volta anche le candidature degli studenti all'ultimo anno di studi universitari**, consentendo così all'UE di competere ad armi pari con i principali datori di lavoro dei settori pubblico e privato. Un'altra importante modifica alla procedura di selezione di quest'anno consiste nel fatto che una parte fondamentale del processo di valutazione è disponibile nelle 23 lingue ufficiali dell'UE. A dimostrazione dell'impegno delle istituzioni dell'UE nei confronti del multilinguismo, **i candidati affronteranno per la prima volta i test di ragionamento verbale, numerico e astratto nella loro lingua materna.**

Rallegrandosi per queste modifiche, che seguono a ruota la radicale modernizzazione della procedura di selezione avvenuta nel 2010, **Maroš Šefčovič, vicepresidente della Commissione responsabile per le relazioni interistituzionali e per l'amministrazione**, ha affermato:

Un ulteriore cambiamento introdotto nel 2011 è **la separazione tra le candidature dei neo-laureati e quelle di chi ha già un'esperienza professionale**, in modo da consentire ai laureati che hanno già almeno sei anni di esperienza lavorativa nel proprio settore di essere assunti accedendo ad un grado superiore.

Le modifiche introdotte rappresentano un ulteriore perfezionamento della radicale riorganizzazione attuata da EPSO nel 2010, quando fu introdotto un ciclo annuale per le principali procedure di selezione, rendendo così i tempi di assunzione più prevedibili e focalizzandosi maggiormente sulle competenze e sulle qualifiche dei candidati.

L'ultimo cambiamento chiave è stato migliorare la rapidità e l'efficienza della procedura di concorso, il che ha permesso di portare a termine le principali procedure di selezione in soli 10 mesi, invece che in 2 anni, come prevedeva il sistema precedente, e di completare le procedure di portata inferiore in soli 6 mesi.

Nel complesso la procedura di selezione del 2011 punta a selezionare circa 300 candidati, destinati a diventare funzionari dell'UE che lavoreranno al servizio degli oltre 500 milioni di cittadini europei.

Per ottenere maggiori informazioni e per la candidatura online utilizzare il link seguente:

www.eu-careers.eu.

Scadenza: 14 aprile.

Autori per Salto-Youth Euromed

Salto-Youth Euromed è alla ricerca di due autori che possano dare il loro contributo allo studio sul progetto Empower Youth in Euromed. Lo scopo è quello di supportare la cooperazione con i paesi europei del Mediterraneo, fornendo una profonda riflessione sulla situazione che colpisce oggi i giovani di quella zona. Lo studio del progetto dovrebbe offrire una panoramica riguardo al Programma Gioventù in Azione per i paesi europei del Mediterraneo, riguardo all'attuale situazione dei giovani che vivono in quell'area e ai principali cambiamenti a cui stanno assistendo. Il compenso è di duemila euro per autore: entro luglio 2011 occorre presentare la prima bozza, mentre entro ottobre 2011 la versione definitiva. La pubblicazione sarà tradotta dall'organizzazione in francese e in arabo.

Scadenza: 31 marzo 2011.

Facilitatore al Centro Risorse Saltoyouth South East Europe

Il Centro Risorse Salto-Youth South East Europe - SEE, con sede a Lubiana (Slovenia), organizza una visita di studio in Montenegro dal 24 al 29 maggio prossimi.

Tale visita, destinata a sedici animatori giovanili e project manager nell'ambito del Programma Gioventù in Azione, ha come scopo principale di permettere ai partecipanti di acquisire conoscenze circa il lavoro con i giovani che si realizza in Montenegro.

Per la conduzione di tale visita il Centro Risorse Salto-Youth SEE **cerca un facilitatore** che si possa unire allo staff del Centro. Il facilitatore avrà il compito di sviluppare il programma della visita e, soprattutto, di alzare il livello qualitativo delle attività che si realizzeranno. Per candidarsi occorrono le seguenti caratteristiche: conoscenza delle attività giovanili nel sud-est Europa e, in particolare in Montenegro, precedenti

esperienze di organizzazione e conduzione di visite di studio, conoscenza del Programma Gioventù in Azione, buona conoscenza della lingua inglese.

Oltre alla visita di studio il facilitatore sarà coinvolto in una fase preparatoria, della durata di due giorni, così come nella redazione del report finale. Il compenso previsto è pari a duemila euro.

Scadenza: **3 aprile 2011.**

Giurista-linguista alla Banca centrale europea

La Banca Centrale Europea invita a presentare candidature per la copertura del posto vacante di **Giurista-linguista** (ECB/020/11).

Scadenza: **31 marzo 2011.**

Ingegnere alla Fusion for Energy

L'impegno congiunto europeo per il progetto ITER e lo Sviluppo dell'energia di fusione, denominato "Fusion for Energy", è un'organizzazione incaricata di gestire il contributo riferito al progetto ITER. "Fusion for Energy", informa che è possibile presentare candidature per la copertura del posto vacante di **Ingegnere meccanico** (2011/0141).

Scadenza: **1° aprile 2011.**

Posti vacanti al Frontex

L'Agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea, con sede a Varsavia (Polonia), ha il compito di coordinare la cooperazione operativa tra gli Stati Ue in materia di gestione delle frontiere esterne, assistere i paesi nella formazione di guardie nazionali di confine, anche elaborando norme comuni in materia di formazione, preparare analisi dei rischi, seguire l'evoluzione delle ricerche in materia di controllo e sorveglianza delle frontiere esterne, aiutare i paesi che devono affrontare circostanze tali da richiedere un'assistenza tecnica e operativa rafforzata alle frontiere esterne; fornire ai paesi il sostegno necessario per organizzare operazioni di rimpatrio congiunte.

L'Agenzia informa che è possibile presentare candidature per la copertura dei posti vacanti di:

– **Esperto senior delle reti IP** (AST/4.1) – scadenza **4 aprile 2011;**

– **Funzionario di supporto agli appalti** (AST6/5.1) – scadenza **13 aprile 2011.**

Funzionario e assistente all'Agenzia europea per le sostanze chimiche

La Commissione europea, su richiesta dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche con sede a Helsinki (Finlandia), responsabile della gestione degli aspetti tecnici, scientifici e amministrativi di REACH e garante della sua applicazione coerente, informa che è possibile presentare candidature per la copertura dei seguenti posti vacanti di: **Assistente amministrativo** (2011/005) - scadenza **31 marzo 2011.**

Responsabili all'Autorità di vigilanza Galileo

L'Autorità di vigilanza Galileo è un'agenzia di regolamentazione dell'Unione europea che ha la missione di prestare assistenza all'ulteriore realizzazione dei programmi europei GNSS, costituiti da Galileo e dal sistema europeo di copertura geostazionario per la navigazione (E-GNOS). La Commissione europea pertanto informa che è possibile presentare candidature per i posti di:

– **Responsabile Dipartimento Amministrazione e finanze** (GSA/2011/200) – scadenza **28 marzo 2011;**

– **Responsabile Dipartimento legale** (GSA/2011/300) – scadenza **1° aprile 2011.**

Esperti all'autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali

L'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (EIOPA), con sede a Francoforte sul Meno (Germania), ha l'obiettivo di proteggere l'interesse pubblico contribuendo alla stabilità e all'efficacia a breve, medio e lungo termine del sistema finanziario, a beneficio dell'economia dell'Unione, dei suoi cittadini e delle sue imprese.

L'Autorità informa che è possibile presentare candidature per la copertura dei seguenti posti:

_ **Esperto senior sui requisiti patrimoniali di solvibilità;**

_ **Esperto per la solvibilità.**

Scadenza: 3 aprile 2011.

Diventare Partner associato Sesar

L'impresa comune SESAR, ha lanciato un invito a presentare una proposta per diventare «Partner associato dell'impresa comune SESAR».

La creazione di questa nuova categoria di soggetti aventi un interesse nel Programma SESAR risponde al bisogno di integrare le competenze fornite dai membri al programma SESAR in campi specifici definiti in 6 differenti lotti.

La scadenza per la presentazione delle proposte è il 31 marzo 2011.

Le istruzioni per i candidati, con la lista di tutti i documenti che devono essere prodotti per la presentazione della proposta sono disponibili sul sito Internet dell'impresa comune SESAR all'indirizzo:

[http:// www.sesarju.eu/about/procurement](http://www.sesarju.eu/about/procurement)

Concorsi

Concorso per le scuole “Dall'Italia unita all'unità europea”

Il concorso “Dall'Italia unita all'unità europea” a 150 anni dal risorgere dei popoli è una iniziativa promossa da:

Consiglio Italiano Del Movimento Europeo (C.I.M.E); Associazione Italiana Per Il Consiglio Dei Comuni E Delle Regioni D'europa (A.I.C.C.R.E.); Association Européenne Des Enseignants – Sezione Italiana (A.E.D.E.).

Destinatari

Il concorso è riservato agli studenti delle scuole secondarie (di 1° e 2° grado) di ogni parte d'Italia.

Obiettivi del concorso

1. Invitare gli studenti a riflettere su alcuni elementi fondamentali che collegano il Risorgimento in Italia all'idea di una fratellanza ed unione dei popoli europei, specialmente in chia-

ve di condivisione di alcuni valori fondamentali quali: la libertà e la democrazia.

2. Sollecitare i giovani a documentarsi sul passato e l'attualità del processo d'integrazione dell'Europa e a riscoprirlo come risposta ai loro bisogni ed alle loro aspettative.

Modalità di partecipazione

I partecipanti al concorso sono invitati a redigere:

§ un breve testo basato su un commento originale a dichiarazioni o scritti di personalità del Risorgimento che abbiano auspicato una maggiore integrazione tra i popoli dell'Europa;

§ o delle sintetiche schede biografiche che presentino (uno o più) patrioti, provenienti da altri paesi europei, che hanno avuto un ruolo e partecipato attivamente ai vari avvenimenti che hanno portato all'unità dell'Italia.

La partecipazione è libera, volontaria e completamente gratuita ed è riservata agli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado.

I concorrenti possono partecipare a titolo individuale oppure in forma di gruppo, classe, scuola, ecc.

I testi elaborati dovranno avere natura originale ed una lunghezza massima di circa 5.000 caratteri (spazi inclusi).

I partecipanti al concorso dovranno far pervenire i loro testi in busta chiusa (posta prioritaria) o via e-mail, spedendoli entro il **15 aprile 2011**, al Consiglio Italiano Movimento Europeo (C.I.M.E) - Piazza della Libertà, 13 - 00192 ROMA, e-mail: segreteria@movimentoeuropeo.it

I prodotti pervenuti oltre il 25 aprile 2011 non potranno essere presi in considerazione dal comitato valutatore.

Insieme all'elaborato dovranno essere inviati i dati essenziali relativi ai partecipanti (nome e cognome e/o classe e scuola di appartenenza) ed i riferimenti necessari per stabilire un contatto (indirizzo, telefono, e-mail).

Sono previsti vari premi, tra cui attestati di merito per le scuole e per gli studenti partecipanti, targhe e libri. Agli elaborati selezionati, inoltre, verrà data massima visibilità attraverso la pubblicazione sui siti internet e le riviste curate dai promotori.

La cerimonia di premiazione avrà luogo in prossimità della festa dell'Europa, 9 maggio 2011. I vincitori verranno contattati dalla segre-

teria del concorso, anche per la comunicazione del luogo e degli orari della manifestazione.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

CONSIGLIO ITALIANO del MOVIMENTO EUROPEO (C.I.M.E) - Piazza della Libertà, 13 - 00192 ROMA Tel./fax 06 36001742 - e-mail: progetti@movimentoeuropeo.it

Damiana GUARASCIO - A.I.C.C.R.E Abruzzo - Viale Riviera, 283 - 65123 PESCARA Tel: 085 74720 - fax: 085 9432760 - e-mail: damiana.guarascio@tiscali.it

Concorso per giovani giornalisti

La Rappresentanza in Italia della Commissione europea, in collaborazione con l'Associazione Giornalisti Scuola di Perugia e con il patrocinio del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti, bandisce un concorso Premio per i giovani iscritti alle scuole di giornalismo italiane. L'iniziativa intende sensibilizzare i giovani giornalisti riguardo ai temi di interesse europeo, puntando ad ottenere, nell'immediato futuro, un aumento della copertura giornalistica di tali temi e un maggiore coinvolgimento della cittadinanza. Potranno partecipare al concorso articoli o servizi radiotelevisivi in lingua italiana che riguardino l'azione dell'Unione europea, la sua legislazione e il suo impatto sulla vita dei cittadini. Saranno ammessi solo articoli o servizi diffusi tra il 1° settembre 2010 e il 28 marzo 2011 da una testata (cartacea o online) o da una emittente radiotelevisiva con sede in Italia. Unica eccezione: potranno essere accettati anche contributi prodotti all'interno delle scuole di giornalismo e non ancora pubblicati, purché accompagnati dalla certificazione di un docente. I contributi scritti non dovranno superare le 10.000 battute, spazi inclusi, mentre la durata dei servizi radiotelevisivi deve essere compresa tra 50 secondi e 3 minuti. I partecipanti devono essere cittadini UE maggiorenni e iscritti a una scuola di giornalismo riconosciuta dall'Ordine dei giornalisti. Ciascun candidato potrà presentare fino a tre articoli o reportage. Il premio sarà assegnato sulla base della rilevanza del tema trattato, della sua originalità, della qualità professionale del pezzo e delle doti investigative dimostrate dal giovane giornalista. La cerimonia di premiazione si svolgerà nella prima metà del 2011.

Premi Impresa Europea

Dal 2006, la DG Impresa organizza i Premi Impresa Europea per individuare e premiare l'eccellenza tra le autorità pubbliche che promuovono l'imprenditorialità e le piccole imprese a livello nazionale, regionale e locale. Ogni anno più di 300 iniziative in ciascuno dei paesi partecipanti (Stati membri dell'UE e la Norvegia), competono nelle gare nazionali previste dal concorso. Una giuria di alto livello europeo seleziona i progetti migliori, i quali vengono annunciati durante una cerimonia speciale a cui tutti i candidati nazionali sono invitati. Lo scambio di buone prassi ed esperienze innescato dai Premi Impresa Europea ha raggiunto i suoi obiettivi primari, che sono: identificare e riconoscere le iniziative e le attività di successo per promuovere l'impresa e l'imprenditorialità; mettere in evidenza e condividere esempi di politiche e migliori pratiche nel campo dell'imprenditorialità; sensibilizzare maggiormente l'opinione pubblica sul ruolo degli imprenditori nella società; incoraggiare ed ispirare gli imprenditori potenziali.

Per il 2011 la giuria dell'EEA ha selezionato 12 progetti. I nomi dei vincitori saranno resi noti il 24 maggio 2011 in occasione della quinta cerimonia di premiazione dell'EEA che si svolgerà presso la Galleria Nazionale Ungherese a Budapest, a cui saranno invitati tutti i candidati delle singole nazioni.

Concorso fotografico per Anno mondiale dei veterinari

Per festeggiare questo Anno e sensibilizzare sul ruolo dei veterinari, la Commissione Europea invita tutti i fotografi professionisti e amatoriali da tutto il mondo, di qualunque età e nazionalità, a partecipare a questo concorso. Ciascun partecipante può presentare un massimo di tre fotografie sul tema: "I veterinari nella tua vita quotidiana". Un vincitore per ciascuna delle cinque regioni Africa, Europa, Asia e Pacifico, Americhe e Medio Oriente verrà scelto tra tutti i candidati e vincerà 1000 euro di attrezzatura fotografica. I vincitori verranno presentati con i loro premi durante la conferenza della Settimana Veterinaria UE il 19-20 maggio 2011, a Bruxelles, Belgio. Il vincitore assoluto (scelto

fra cinque) verrà annunciato durante la 79° Sessione Generale sulla Salute degli Animali il 22 Maggio 2011 a Parigi, Francia.

Scadenza: 31 Marzo 2011.

<https://www.vetsinyourdailylife.org/en/competition.html>



Eventi

Sessione informativa sui fondi diretti offerti dalla Commissione europea

Roma, 28 marzo 2011

Il Dipartimento Politiche Comunitarie in collaborazione con la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione Locale (SSPAL) e l'Istituto Europeo di Pubblica amministrazione (EIPA), organizzano una sessione informativa sui fondi diretti offerti dalla Commissione europea per il quadro finanziario 2007-2013.

L'iniziativa intende presentare un quadro completo dei Fondi ad accesso diretto destinati agli enti pubblici locali, agli enti privati e alla cittadinanza nelle diverse aree tematiche. La conferenza introdurrà, inoltre, una serie di seminari tematici che si terranno in diverse regioni italiane e il corso di EIPA on-line su come si scrivono e gestiscono i progetti, sponsorizzato dal Dipartimento Politiche Comunitarie.

Settimana europea dell'energia sostenibile,

Bruxelles, 13 e 14 aprile 2011

Il Bureau del Patto dei Sindaci organizza una serie di conferenze e seminari in occasione della Settimana europea dell'energia sostenibile. Il 13 aprile una attenzione particolare sarà dedicata alle azioni locali e regionali per l'energia sostenibile. La conferenza sarà strutturata attorno ad una sessione mattutina ed una pomeridiana. Nel corso della mattinata saranno presentati esempi concreti di collaborazione tra le agenzie di energia ed enti locali. Saranno ugualmente discussi gli ultimi sviluppi in materia di politica Ue così come il sostegno tecnico per favorire l'efficacia energetica e le energie rinnovabili ai

livelli locale e regionale. Il pomeriggio sarà dedicato alle seguenti questioni: quali sono le azioni locali condotte dal Patto dei sindaci? Come sono utilizzati i fondi europei? Quali sono i risultati concreti ottenuti dal Patto dei sindaci?

La strategia Ue per il 2020 e gli Obiettivi del Millennio delle Nazioni Unite

Palermo, 2 maggio 2011

Nell'ambito del XIII corso di studi politici "Enzo Fragalà", dal titolo "L'Era Digitale: democrazia e comunicazione elettronica", si terrà, presso l'Accademia Nazionale della Politica, un incontro su:

"La strategia UE per il 2020 e gli Obiettivi del Millennio delle Nazioni Unite"

Sala Gialla, Palazzo Reale, Palermo

Festival d'Europa

Firenze, 6-10 maggio 2011

La manifestazione è ideata dall'Istituto Universitario Europeo per portare a Firenze il dibattito sul futuro dell'Europa e diffondere i valori e la conoscenza dell'Unione Europea. Evento centrale sarà la Conferenza sullo Stato dell'Unione alla quale interverranno molti nomi di spicco del panorama politico ed economico europeo e mondiale: José Manuel Barroso, Presidente della Commissione europea; Jerzy Buzek, Presidente del Parlamento europeo; Franco Frattini, Ministro degli Affari Esteri Italiano; Catherine Ashton, Alto Rappresentante dell'Unione per gli Affari esteri e la politica di sicurezza; Antonio Tajani, Vicepresidente della Commissione europea; Androulla Vassiliou, Commissario all'Istruzione, Cultura, Multilinguismo e Gioventù; Jacques Delors, ex Presidente della Commissione europea.

Sono anche in programma il calendario di eventi della Notte Blu, il lancio italiano del programma comunitario Youth on the Move e numerose esibizioni, rassegne cinematografiche,

mostre, conferenze, premiazioni e spettacoli che si terranno nelle maggiori piazze del centro della città.



Notizie dal POR Fesr Marche

Continua dalla prima

Modifiche al Fondo di ingegneria finanziaria delle Marche

Obiettivi

Il Fondo di ingegneria finanziaria rientra tra gli strumenti cosiddetti di "Ingegneria finanziaria", nello specifico nella linea di intervento **1.4.1.09.01 del POR FESR Marche 2007-2013**, promossi e sollecitati dalla Commissione europea, in quanto idonei a sostenere un numero di progetti maggiore rispetto al tradizionale contributo a fondo perduto; infatti, attraverso il meccanismo di rotazione dei fondi le risorse assegnate vengono restituite e rese disponibili per altre imprese da agevolare, incrementando così il numero dei Soggetti beneficiari dei fondi.

Dotazione finanziaria

Le risorse del Fondo di Garanzia ammontano complessivamente ad **€ 8.047.141,93**. Le domande possono essere presentate in qualsiasi momento, fino al completo impegno delle risorse disponibili.

Linee di intervento

La struttura dell'intervento si suddivide in due linee:

A. investimenti materiali e immateriali in **fonti rinnovabili**, di importo non inferiore ad **€ 350.000**, per la realizzazione di nuovi impianti alimentati da fonti rinnovabili;

B. investimenti materiali e immateriali in **efficienza energetica**, di importo non inferiore ad **€ 50.000**, finalizzati alla realizzazione di progetti di **green economy**, di miglioramento delle tecnologie e delle condizioni ambientali nei luoghi di lavoro che consentano una riduzione dei consumi e/o l'ottimizzazione dell'utilizzo di energia attraverso la razionalizzazione degli usi finali.

Beneficiari

Soggetti beneficiari finali sono le **PMI, singole e associate**, comprese le **PMI accreditate come ESCo** (Energy Service Company).

Garanzia

Sono ammissibili a garanzia i finanziamenti bancari e i finanziamenti tramite terzi, così come previsti dal D.lgs 115/2008. L'aiuto previsto dal Fondo opera come **garanzia diretta** sul finanziamento erogato dalla Banca o da altri soggetti finanziatori.

La garanzia può essere concessa in misura non superiore:

- _ al 50% del finanziamento per investimenti non eccedenti 1,5 milioni di Euro o fino al 30% per investimenti non superiori a 5 milioni di Euro, nel caso di **investimenti in fonti rinnovabili**;
- _ al 60% del finanziamento per investimenti non superiori a 1,5 milioni di Euro nel caso di **investimenti in efficienza energetica**.

Bando Marche Fondo Verde

Al fine di ampliare le possibilità di accesso al Fondo ed eliminare quindi alcune criticità emerse e che impediscono il pieno utilizzo delle risorse impegnate, il 15 marzo 2011 sono stati modificati, con Decreto n. 47 del 15/03/2011 diversi punti del Bando. In particolare:

- viene data la possibilità di fare domanda anche alla singola impresa;
- sia per l'Intervento A) Investimenti in fonti rinnovabili che per l'Intervento B) Investimenti in efficienza energetica si è reso necessario aumentare la durata della garanzia, passando dai 36 mesi iniziali a 60 mesi;
- è stata ridotta la soglia degli investimenti che devono, per l'intervento A), essere non inferiori

ad € 350.000, mentre per l'intervento B) non inferiori ad € 50.000. In quest'ultimo caso è stata ampliata la tipologia di interventi che possono beneficiare dell'intervento in Garanzia; sono stati inclusi progetti di green economy, sistemi di gestione e controllo a distanza, progetti e tecnologie per lo sviluppo sostenibile, etc.
- sono state eliminate le commissioni di gestione a carico delle imprese per la richiesta di garanzia.

Esempi di progetti 'verdi' sostenuti dal Fondo:

A. Fonti rinnovabili: fotovoltaico, biomasse, eolico, microelettrico, cogenerazione e micro-

generazione alimentata da gas metano, biogas e biomassa;

B. Efficienza energetica: interventi di risparmio energetico, edifici intelligenti ed ecocompatibili, impianti di teleriscaldamento in siti industriali dismessi, sistemi di tracciabilità, rischio tecnologico, riutilizzo di scarti per fini energetici, dispositivi di controllo anche a distanza, e-coinnovazione, etc.

Il bando, la normativa, la documentazione e la modulistica necessaria sono disponibili agli indirizzi:

www.europa.marche.it (sezione bandi)

www.incentivi.mcc.it (sezione incentivi)



**Europa:
notizie dalle Marche**

Progettiamo l'Unità d'Italia

Presentata l'iniziativa comune tra Regione, Direzione scolastica regionale e la Rete "Le Marche fanno storie"

Non il momento isolato di una giornata, ma dare vita ad un percorso di partecipazione dei giovani alla costruzione della Storia attraverso la ricerca storiografica, per interpretare il senso di cittadinanza nella società attuale e rivisitare anche la metodologia didattica. Un'esigenza formativa per gli insegnanti per poter 'appassionare' maggiormente i ragazzi allo studio della Storia che attualmente non è tra le discipline più amate dagli studenti. Queste le finalità generali dell'iniziativa 'Progettiamo l'Unità d'Italia,' avviata in collaborazione tra Regione Marche, Direzione scolastica regionale e Rete 'Le Marche fanno storie'. L'iniziativa è stata presentata questa mattina in Regione dall'assessore all'Istruzione-Formazione, Marco Luchetti, dal direttore scolastico regionale, Michele Calascibetta e dai rappresentanti della Rete, Paolo Coppari (coordinatore del gruppo di lavoro), e i dirigenti Carla Santini e Antonietta Fracchiolla. Il progetto prende spunto dal 150 anniversario dell'Unità nazionale, ma è stato concepito già dallo scorso anno come impegno di collaborazione tra Assessorato regionale all'Istruzione e Direzione scolastica regionale, 'dedicando l'an-

no scolastico 2010/2011- ha spiegato l'assessore Luchetti- sia alla Costituzione italiana che tanto risente dello Statuto Albertino, sia alla rilettura di temi risorgimentali che si intrecciano con quelli attuali dell'interculturalità, dell'unità, del federalismo, del senso di appartenenza al Paese, che viene sempre più messo in discussione da vicende non edificanti. Soprattutto 'ha aggiunto Luchetti ' vorremmo che i ragazzi diventassero spettatori consapevoli di un'epoca eroica come quella risorgimentale o della Resistenza, ma anche protagonisti e testimoni di una cittadinanza attiva . ' L'iniziativa vuole divulgare le buone pratiche della Scuola ' ha detto Calascibetta - un sistema importante e ampio che viene percepito dai media spesso solo per fatti negativi e non per le tante positività che esprime ogni giorno. E le Marche sono un esempio di numerose eccellenze con tantissimi istituti che vincono premi importanti internazionali. Il progetto ' ha proseguito il direttore scolastico ' oltre che dare voce alle scuole, aprendo alle Università, agli Istituti di Storia, alle Agenzie formative e attraverso eventi di vario tipo ' concerti, teatro, pubblicazioni, siti

internet, tavole rotonde ecc. ' vuole unire con un filo rosso i 150 anni di storia del Paese, i temi fondamentali che l'hanno caratterizzata e i sentimenti giovanili, magari scoprendo che il Risorgimento italiano è nato proprio da giovani accomunati da un ideale, che si sentivano parte di un progetto'. L'iniziativa 'Progettiamo l'Unità d'Italia' ha poi spiegato Paolo Coppari - ha nel titolo l'idea del divenire e del laboratorio per valorizzare le esperienze più significative delle scuole, e sono tante quelle che producono sapere e innovazione. Per elaborare efficaci strategie di formazione ed accompagnamento della pratica didattica dei docenti. Con questa iniziativa partiamo dalle produzioni già realizzate riguardanti le tematiche del Risorgimento, del processo di Unificazione nazionale, della costruzione del sentimento di identità nazionale, del senso attuale che i giovani danno ad esso. Non è un concorso, ma un luogo di raccolta dei lavori (entro fine marzo) per le riflessioni e le valutazioni. Non vogliamo cadere nell'autoreferenzialità e per questo diffonderemo i contenuti all'esterno.' La prima fase, ribattezzata 'L'impresa dei Mille'. Progetti', dovrà fornire materiale e spunti per la vera e propria iniziativa

che si snoderà dalla primavera all'autunno del 2011 nel territorio regionale, e che come ha spiegato Carla Santini riguarderà la ricognizione, analisi, selezione e presentazione delle buone pratiche in corso nelle scuole marchigiane inerenti il 150 dell'Unità d'Italia. 'Momenti formativi per docenti su tematiche individuate come 'forti', a partire dalla produzione degli studenti.' La fase di lancio dell'iniziativa è prevista a Recanati, nei primi di maggio 2011, con una tavola rotonda con storici, pedagogisti, autori di testi scolastici sul tema 'Insegnare l'Unità oggi'. Con il nuovo anno scolastico, l'organizzazione di 4-5 incontri provinciali e/o interprovinciali, per la divulgazione delle buone, insieme alla realizzazione di eventi culturali. Inoltre, sarà punto di riferimento per il progetto anche l'attività della Scuola estiva di Arcevia (che si svolge ogni anno a fine agosto con l'organizzazione di Clio 92, Associazione di insegnanti e ricercatori sulla didattica della storia) anche con Seminari Nazionali di Educazione Interculturale promossi dal CVM (Comunità Volontari per il Mondo) che si tengono a Senigallia nella prima settimana di settembre.



Notizie dall'Università degli Studi "Carlo Bo"

Analisi del DNA: nuovi metodi di quantificazione in Real-Time PCR messi a punto dall'Università di Urbino. Il software Consegnato alla polizia scientifica

Il giorno 23 marzo 2011 alle ore 10:00, presso la Facoltà di economia - Aula Magna - Palazzo Battiferri, a Urbino, si è svolto il convegno "Analisi del DNA: nuovi metodi di quantificazione in Real-Time PCR", organizzato dal Dipartimento di Scienze Biomolecolari. Dopo il saluto del Rettore **Stefano Pivato** e l'introduzione del Preside di Scienze Motorie **Vilberto Stocchi**, i ricercatori **Michele Guescini** e **Davide Sisti** hanno illustrato il nuovo metodo d'indagine "Cyo", in grado di dare risposte estremamente più precise dei metodi adottati finora.

A seguire, il Dott. Renato Panebianco ha presentato il sito web in cui è possibile effettuare l'upload di file risultanti da analisi real-time PCR (<http://www.cy0team.uniurb.it>) La giornata è stata chiusa dal **Dott. Piero Angeloni, Direttore del Servizio di Polizia Scientifica della Direzione Centrale Anticrimine del Ministero degli Interni.** Sono ormai trascorsi 20 anni da quando la tecnica di amplificazione del DNA, denominata **Reazione a Catena della Polimerasi (PCR)**, è stata proposta come metodo per l'analisi del DNA. Dall'avvento della PCR, la crescita di di-

agnosi basate sull'amplificazione di acidi nucleici è stata straordinaria ed è tuttora il settore della diagnostica clinica a più rapida velocità di crescita. Particolarmente significative le **applicazioni in ambito forense dove vengono analizzati campioni biologici umani presenti in tracce finora inutilizzabili. In tali condizioni i metodi standard non forniscono quantificazioni di DNA attendibili. Al contrario, il metodo sviluppato (metodo Cy0) permette una quantificazione affidabile anche quando le condizioni di amplificazione non sono ottimali. aprendo tra l'altro la strada alla soluzione dei Cold cases, delitti rimasti insoluti, essendo in grado di recuperare la mappa del DNA da tracce infinitesimali finora inutilizzabili.**

Prosegue dalla prima

DNA: scoperto dall'Università di Urbino un sistema che può utilizzare quantità biologiche minime **Piero Angeloni** «La scoperta può dare nuovo impulso anche alle indagini su Yara»



Poirot, Sherlock Holmes e Maigret al confronto impallidiscono.

Il nuovo metodo di analisi del Dna (Cy0) sviluppato dal Dipartimento di Scienze Biomolecolari dell'Università degli Studi Carlo Bo di Urbino non ha precedenti in letteratura. Men che meno in quella scientifica. «Nel 2007—ha spiegato ieri il professor **Vilberto Stocchi** ripercorrendo le tappe dell'innovativa tecnica nel corso di un convegno—è stato possibile pubblicare un nostro lavoro in cui abbiamo dimostrato che utilizzando la metodologia dell'ago aspirato è possibile prelevare in modo sostanzialmente non invasivo e senza la necessità di

ricorrere all'anestesia una quantità davvero minima di tessuto muscolare. Quantità minima ma sufficiente per ottenere un numero davvero significativo di informazioni a livello molecolare riguardanti la struttura e la funzione della cellula del muscolo scheletrico». Ecco il punto: «Per ottenere queste informazioni (preziose ad esempio per determinare lo stato di salute di una persona, ndr), è stato necessario utilizzare metodi per l'analisi del Dna che permettessero di farlo nel modo più accurato a partire da quantità minime di materiale biologico».

Il lavoro suscitò sin dall'inizio grande interesse nella comunità scientifica, confermando il successo nel 2010, in occasione di una nuova pubblicazione. Che cosa conteneva di tanto importante?

Il fatto di trovare applicazione nei diversi ambiti della ricerca medico-biologica nonché nell'attività investigativa della Polizia scientifica e dei Ris. Infatti alla base di tutto c'è la Pcr, cioè la reazione a catena della polimerasi, per amplificare frammenti di acidi nucleici e raccogliere materiale genetico da utilizzare nelle successive analisi. Una di queste è la realtime Pcr usata soprattutto in medicina molecolare, nelle biotecnologie, in microbiologia e infine nella diagnostica. Ebbene fino a questo momento essa si avvaleva del cosiddetto metodo «Gold standard». Una procedura molto complessa.

Il team di ricercatori urbinati, di cui fanno parte anche Laura Stocchi e Marco Rocchi, hanno trovato un'altra strada. Il nome è Cy0 e garantisce più affidabilità nella valutazione del materiale genetico.

«Oltretutto — ha aggiunto il dottor Renato Panebianco — è stata valutata l'opportunità di rendere fruibili e visibili i risultati scientifici». All'importante convegno urbinato ha partecipato anche il questore Piero Angeloni, direttore centrale della Polizia Scientifica: «Questo risultato è importantissimo per le nostre indagini e potremo renderle più veloci, anche per il caso di Yara Gambirasio — ha affermato Piero Angeloni —. Ogni anno quasi mille fascicoli si aprono su reati che riguardano analisi di molecole di Dna e, nel 90% dei casi, questo porta a un risultato positivo per le nostre indagini».

Da "Il Resto del Carlino", 24 maggio 2011